

**"Studiare in una istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale (AFAM):
il modello e l'esperienza del Conservatorio di Musica A. Scarlatti di Palermo"**
Didacta Italia 2025

SINOSSI PERFORMANCE

L'Intelligenza Artificiale e le Nuove Frontiere della Musica

L'Intelligenza Artificiale sta trasformando profondamente il mondo della musica, dalla composizione alla produzione, fino alla fruizione delle esperienze artistiche. Le performance offerte dal Conservatorio con diversi approcci esplorano il ruolo dell'AI nella creazione musicale, evidenziando strumenti e tecnologie che supportano compositori, interpreti e produttori. Inoltre, vengono presentate le innovazioni nella diffusione delle attività concertistiche e artistiche del Conservatorio attraverso realtà immersiva, realtà virtuale e metaverso, aprendo nuovi scenari per l'interazione con il pubblico e la valorizzazione del patrimonio musicale. L'idea di "suono" definisce il nostro spazio fisico e mentale. Cercare, connettersi, riprodurre e riproporre ciò che ci circonda o immaginiamo è un esercizio fondamentale di confronto con il reale in movimento e con il silenzio stesso, motore fondamentale di decodifica del fragore. Il percorso musicale proposto a Didacta 2025, partendo da tutto ciò, offre e percorre esperienze sonore differenti e molteplici visioni.

"Time & Money" di Pierre Jodlowski. Un cubo di legno, oggetto primitivo che contrasta con la tecnologia. Un dialogo tra due percezioni...pattern ritmici ed una voce fuori campo che definisce lo spazio sonoro, una narrazione reale ed a distanza, frammenti di mondo, criticità e fratture del nostro tempo ridefiniscono e costruiscono "Memoria collettiva".

"March Cadenza" di Gert Mortensen, un brano iconico per *snare drum* (tamburo), che esalta le potenzialità ed il virtuosismo proprie dello strumento. Un momento in cui il ritmo diventa messaggio di forza ancestrale e libertà espressiva.

"Glamour" di Casey Cangelosi, giovane compositore americano, un percussionista che insegna e compone. Propone bottiglie, piccoli pezzi di legno, bamboo, differenti tipi di piatti, strumenti etnici e non, suoni di tempi ed ascolti dei nostri tempi e di quelli che furono, accompagnati dallo scandire di un metronomo che segna un passaggio, riportando chi ascolta al presente, ogni sei battiti.

Il suono può essere analizzato, scandagliato, immersivo. "Ricochet lady" di Alvin Lucier ne definisce la funzione individuale attraversandone la mobilità nello spazio, lo amplifica e crea "strati" di percezione, accumulazioni, esperienze uditive ipnotiche e stranianti.

"Living room music" di John Cage, brano degli anni '40, ridefinisce i confini. Una performance ambientata in una semplice stanza da pranzo, un tinello, luoghi pervasi di gesti semplici e quotidiani. Libri, giornali, tazze, piccoli strumenti che accompagnano le nostre giornate, costituiscono il nucleo della parte strumentale delle quattro sezioni in cui è suddiviso il brano. Solo la seconda performance è parlata o cantata e ruota attorno ad un breve poema di Gertrude Stein "The world is round" del 1938. Una piccola occasione per pensare di girare intorno, intorno ed ascoltarlo questo mondo ... intorno intorno.